



## PROCEDURA DI RINTRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI URBANI

La presente procedura è finalizzata a garantire la rintracciabilità dei rifiuti urbani in ingresso all'impianto mediante gestione separata di detti flussi rispetto agli speciali. La presente procedura integra le procedure già adottate in impianto.

Il responsabile dell'impianto provvede alla formazione del personale riguardo la suddetta procedura, informandolo e attribuendo gli specifici compiti, ed alla supervisione del lavoro svolto dal personale addetto.

Da un punto di vista prettamente contabile, la ditta è dotata di software di gestione della contabilità rifiuti opportunamente programmato per codificare nel dettaglio ogni rifiuto in ingresso e distinguere la provenienza e la destinazione. Nello specifico, nell'ambito delle consuete procedure di accettazione dei carichi adottate in impianto, l'operatore addetto all'accettazione associa sul registro ad ogni movimento di carico uno specifico valore nel campo denominato "magazzino", che consiste nell'attribuzione al singolo carico di uno di quattro valori preimpostati (speciali pericolosi, speciali non pericolosi, urbani pericolosi, urbani non pericolosi). Il software provvede a determinare una distinta contabilità per ognuno di questi magazzini ed al calcolo di saldi separati per ognuno di essi.

Da un punto di vista prettamente operativo, il rifiuto attribuito in accettazione ad uno dei quattro magazzini viene instradato presso la rispettiva area di stoccaggio in impianto da parte di operatore opportunamente informato della destinazione. Ogni area di stoccaggio è identificata e delimitata da apposita segnaletica orizzontale indicante la tipologia di rifiuti ivi stoccabili e da cartellonistica che riporta l'elenco dei CER appartenenti a tale categoria.



All'atto della messa in riserva, su ogni contenitore/collo viene apposta una targa amovibile indicante il CER, l'eventuale pericolosità e la codifica (URB) o (SPEC) che identifica l'origine urbana o speciale del rifiuto



Nel capannone è comunque disponibile per la consultazione una copia della planimetria di impianto ove sono indicate in dettaglio le diverse aree di stoccaggio e la collocazione dei rispettivi CER. Per quelle tipologie per le quali è prevista la possibile compresenza di rifiuti sia di tipo urbano che speciale, la planimetria riporta nel dettaglio la distribuzione degli spazi ed il numero di contenitori dedicati.

Quanto sopra esposto si applica analogamente ai rifiuti in uscita dall'impianto, che pertanto vengono identificati operativamente tramite le targhe amovibili, e vengono scaricati contabilmente dal registro tramite registrazione dell'operazione nel rispettivo magazzino di appartenenza.